

ma spesso abbandonato o soppresso nel peggiore dei modi... Purtroppo molto materiale fotografico testimonia questa tragica realtà (www.adozionilevriers.it).

Ogni anno vengono fatti nascere 30 mila *greyhounds* appositamente per questo scopo e già si sa che migliaia moriranno per l'unica colpa di essere timidi e non adattati alla corsa.

«Quello che ancora di più fa inorridire - racconta Elisa - è il fatto che questi animali sono creature straordinarie, a me piace chiamarli i cani di cristallo. In passato erano adorati e amati, gli interessi economici hanno rovinato tutto. Abbiamo fatto adottare centinaia di cani e non si è mai verificato alcun problema». Sono animali perfettamente adattabili alle famiglie, meravigliosi con i bambini, e contrariamente a quanto si pensa non hanno bisogno di grandi spazi ma di una casa e di tanto amore. Il terzo raduno nazionale di levrieri salvati dai circuiti dei cinodromi ne è stata la prova: oltre 300 persone con 150 cani provenienti da varie zone di Italia si sono trovati a Modena lo scorso giugno.

Elisa e Chiara hanno preziosi collaboratori, come la Lega Nazionale per la difesa del cane di Ferrara o persone comuni come Dario, Grazia, Luca di Milano ed Emilia di Torino che mettono a disposizione di questa giusta causa tutto il loro tempo libero, andando anche a prendere di persona gli animali quando è necessario. Si tende a far adottare gli animali su "ordinazione", ovvero farli passare direttamente dal paese di origine alle famiglie per evitare soste, in canili o altre strutture, che possano creare loro ulteriore sofferenza.

Quest'opera di salvataggio è lunga e faticosa ma vedere gli animali salvi e felici in una famiglia che li ama è una ricompensa meravigliosa. Per cui chi avesse l'intenzione di arricchire la propria vita, adottando un cane, potrebbe pensare ad un individuo aristocratico, ma allo stesso tempo fedele e riconoscente come sa essere il levriero, il cane di cristallo. ■

DENTISTA DA CANI

Igienista dentale, lavora a domicilio. E i suoi pazienti sono tutti a quattro zampe...

Il naturale ottimismo che ci regalano i nostri amici domestici ci porta a considerarli una volta tanto non dal punto di vista delle statistiche dell'abbandono (da una recente inchiesta risulta che in Italia almeno 100mila fra cani e gatti siano stati abbandonati all'incuria e alla solitudine fra giugno e agosto!) bensì come compagni fedeli che meritano tutte le nostre amorevoli cure.

Al grido di "curiamoli anziché abbandonarli!" siamo a raccontarvi di un'iniziativa del tutto particolare (o quantomeno curiosa) di cui siamo venuti a conoscenza. I problemi che affliggono i denti degli umani creano non pochi problemi anche ai nostri piccoli amici. Tanto più oggi, che un benessere sociale diffuso sta trasformando i nostri animali domestici in "animali familiari", con l'insorgere di una serie di patologie simili a quelle umane. Ora, se l'idea di condurre il vostro beniamino dal dentista vi potrà far sorridere, sappiate che - come ci spiega Susanna Romolini, igienista dentale - «trascurare i problemi di accumulo del tartaro e di placca come pure la classica gengivite può comportare l'insorgere di malattie ben più serie».

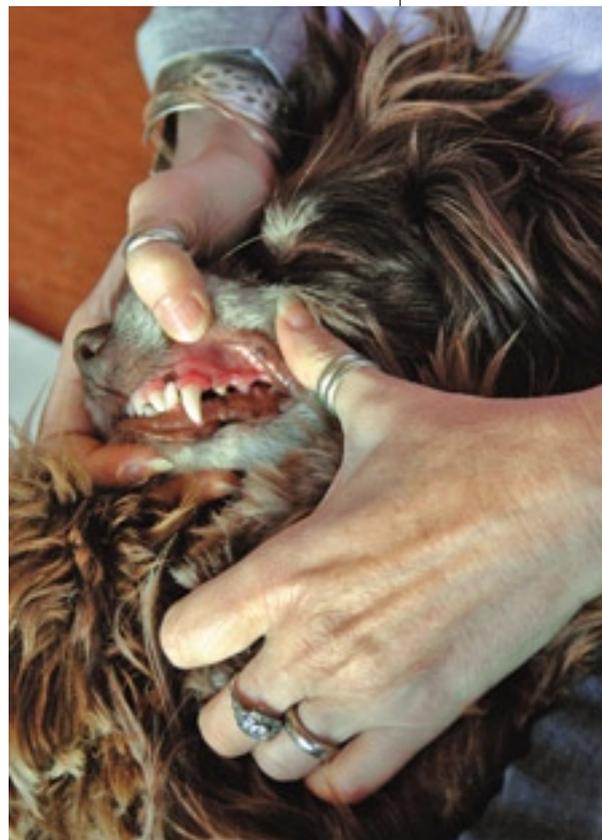
Con questa consapevolezza, Susanna ha iniziato ad agire e per di più a domicilio!

L'idea le è nata negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove ha vissuto per diversi anni e dove, nel 2003, ha frequentato un corso di specializzazione diplomandosi in igiene dentale per animali. Ritornata in patria ha deciso di continuare, forte dell'innovativa metodologia e di uno sviscerato amore per gli animali. Al momento Susanna sta lavorando da sola - per l'Italia si tratta di una novità assoluta - ma l'idea è di mettere su quanto prima un team di specialisti nel settore: «ho già in mente il nome - ci dice sorridendo -: Zanna Bianca!».

«Innanzitutto - prosegue - occorre valutare se il vostro cane ha proble-

mi dentali. Per far questo è necessario osservare se ci sono macchie di colore rosso-brunastro vicino alle gengive (la placca), se queste appaiono rosse e gonfie e se ci sono accumuli di tartaro nel bordo fra dente e gengiva. Altri segnali da considerare sono l'indebolimento dei denti e l'alito maleodorante». Fin qui ascoltiamo senza sorprenderci molto, ma chiediamo in cosa consiste la novità del trattamento, al di là del suo lavorare "a domicilio".

«Normalmente in uno studio veterinario si procede all'anestesia totale dell'animale, ma io - per i rischi che



questo potrebbe comportare - effettua la pulizia senza alcuna anestesia».

Ascoltandola ci chiediamo dove sia il trucco e così ci offre la possibilità di vederla lavorare. Armata di tanta pazienza e di una piccola coperta la osserviamo mentre si avvicina al suo paziente riuscendo subito a conquistare la fiducia, mentre inizia a "fasciare" letteralmente l'animale finché quest'ultimo si ritrova bloccato come un neonato fra le sue braccia. Parlando continuamente e dolcemente al suo "paziente" inizia il trattamento di pulizia che si compie in circa 15/20 minuti e - a giudicare dall'aria soddisfatta dell'animale liberato - il gioco è fatto: provare per credere! ■

Testo e foto di
Carlo Valentini

Info: 3405571561;
e-mail: baumiao15@hotmail.com